

Gravi conferme sul complotto del '64

Nuove rivelazioni al processo De Lorenzo - A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

NEL PRIMO VOTO SULLE REGIONI

DETERMINANTI I COMUNISTI

Una dichiarazione del compagno Ingrao sul significato del voto di ieri alla Camera — I socialdemocratici approfittano delle tendenze al compromesso di DC, PSI e PRI per aumentare le loro richieste — Donat Cattin: il quadripartito può nascere «con uno spirito reazionario»

Berlinguer: il paese chiede un governo orientato a sinistra

Tredici dirigenti delle lotte d'autunno cooptati nel Comitato centrale

Nella riunione di ieri il Comitato Centrale e la Commissione Centrale hanno approvato all'unanimità la cooptazione nel CC dei seguenti compagni:

CARERI SALVATORE, operaio meccanico, di anni 44, presidente della Commissione interna della fabbrica Aero Sicilia di Palermo

CASTELLAZZI GIANNINO, bracciante agricolo, di anni 40, delegato d'azienda di Bondeno (Ferrara)

CERRI UMBERTO, operaio meccanico, di anni 33, dirigente della cella comunista della fabbrica FATME di Roma

COSENZA SAUL, operaio metallurgico, di anni 44, segretario della cella comunista della fabbrica Italcantieri di Castel Lamare (Napoli)

DOLO GIACOMO, operaio meccanico, di anni 36, dirigente della sezione comunista della fabbrica Piaggio di Pontedera (Pisa)

DONNINI GIOVANNI, operaio metallurgico, di anni 28, membro della Commissione interna della fabbrica SCI di Cornigliano (Genova)

FERRIN LILIO, operaio tessile, di anni 44, membro della Commissione interna della fabbrica Marzotto di Valdagno (Vicenza)

LATANZA COSIMO, operaio metallurgico, di anni 28, segretario della sezione sindacale della fabbrica Italsider di Taranto

PANOSSETTI GIOVANNI, operaio meccanico, di anni 25, segretario della sezione comunista della fabbrica FIAT Mirafiori di Torino

SABADINI EDI, operaio metallurgico, di anni 33, dirigente della sezione comunista della fabbrica Italcantieri di Montefiore (Gorizia)

SALVINI GIORGIO, ingegnere, di anni 28, segretario della sezione comunista della fabbrica GTE di Milano

TREVISAN PIETRO, operaio chimico, di anni 34, dirigente della sezione comunista della fabbrica SIAL Montedison di Portogruaro (Venezia)

VERDI LUIGI, operaio meccanico, di anni 45, segretario della sezione sindacale della fabbrica Necchi di Pavia

ALLE PAGINE 10 E 11

La minaccia dei prezzi

L'AUMENTO dei prezzi continua iniziato nei primi mesi del 1969, molto prima cioè dell'avvio dell'inflessione sindacale per il rinnovo dei contratti e presentato dal padronato come la fatale conseguenza dei salotti aumenti salariali. L'aumento dei prezzi prosegue e per lo più senza alcuna diretta relazione con gli aumenti salariali. Dopo il rialzo dei prezzi dei generi alimentari, dopo le maggiorazioni dei listini adottate da varie industrie non ancora investite dalla battaglia contrattuale o che hanno voluto continuare a trasferire ai prodotti gli aumenti della produttività si annunciano ora forti aumenti dei prezzi da parte dei pubblici esercizi. Così mentre non solo i sindacati ma anche il governo i partiti della maggioranza e persino quelli che industrialmente «illuminano» continuano a sostenere la esigenza di consolidare le conquiste dei lavoratori garantendo la stabilità dei prezzi e la prosecuzione dello sviluppo diviene sempre più pericolosa una tendenza op-

portante che respinta anche la posizione di quei settori di sinistra della DC, e a quanto pare del ministro Donat Cattin secondo cui sarebbe meglio un'inflazione moderata piuttosto che la deflazione e il restringimento del credito degli investimenti e della sfera pubblica — da cui fatalmente deriverebbe poi l'attacco all'occupazione e ai salari. Una tale posizione infatti lascia aperta la strada ad una più generale controffensiva che può essere scatenata dalle forze conservatrici prendendo a pretesto proprio «l'inflazione moderata».

NOI SAPPIAMO bene che esistono spinte inflazionistiche provenienti dall'estero che non è facile controllare o contrastare. La causa è l'aumento dei tassi di interesse praticati sui mercati monetari e creditizi a livello internazionale che e la conseguenza del rastrellamento dei capitali europei operato dall'imperialismo americano. Ma avendo conseguenze assai gravi anche in Italia. D'altro canto la stessa rivalutazione del marco tedesco consente alle industrie italiane e di altri paesi di alzare i loro prezzi ai livelli più elevati cui l'industria tedesca occidentale ha dovuto portare i propri prezzi all'exportazione dopo la rivalutazione. Ma su un punto occorre soprattutto richiamare l'attenzione. Alcuni listini di prezzi del 200 miliardi di lire, il 20 per cento aumento del tasso di interesse delle cartelle fondiarie ecc. — sono stati presentati come la prova che il costo dello sviluppo produttivo è rinunciabile. In realtà si tratta di un tentativo di far passare il costo del profitto o l'indice di un nuovo indirizzo democratico.

dall'Italia accresce le possibilità di finanziamento dello sviluppo produttivo interno. Ma questo avviene a costi di gran lunga superiori a quelli del passato e quindi con la concentrazione delle spinte inflazionistiche. D'altro canto le scelte compiute dal governo non possono essere condivise perché comportano un passivo adattamento alle condizioni generali del mercato monetario e finanziario internazionale creato dalle pretese degli USA e la rinuncia ad operare contro le fughe del capitale dall'Italia se non attraverso l'aumento degli interessi e dei profitti. Anche il fatto che con l'aumento del tasso di interesse delle cartelle fondiarie si provveda a rastrellare innanzitutto i capitali necessari a completare il ciclo della speculazione edilizia avviato all'ombra della famosa «legge ponte» non può non apparire grave. Altrettanto si può dire per la scelta compiuta dall'IMI che tra l'altro ha fatto cadere il valore dei risparmi investiti in altre obbligazioni. Esistevano infatti altre vie e non soltanto amministrative ma strettamente economiche per sollecitare la mobilitazione del risparmio italiano e quindi il finanziamento agli investimenti. E non era indispensabile ricorrere ad un aumento del tasso di interesse sui titoli a lunga scadenza.

I PROBLEMI sono indubbiamente a noi complessi. Ma proprio per questo occorre la massima attenzione e vigilanza da parte di tutte le forze di sinistra anche sulle questioni apparentemente tecniche. E in un'ottica alternativa tra la riaffermazione di una linea di profitto o l'indice di un nuovo indirizzo democratico.

Eugenio Peggio

Nella prima votazione sulle Regioni ieri alla Camera e si è determinata la presenza di deputati comunisti. In aula è venuta in discussione il primo articolo della legge finanziaria regionale che si trova anche al vaglio dei patteggiamenti quadripartiti tra DC, PSI, PSU e PRI — ed il tentativo ostruzionistico della destra che sulla prima votazione ha cercato la verifica del numero legale e stato battuto grazie ai deputati del PCI. Questo è il fatto nuovo che parla con l'evidenza delle cifre in una situazione nella quale si sta tentando di mettere in piedi un governo quadripartito che i socialisti, i democristiani e la destra di oggi non vorrebbero. Anche il fatto che con l'aumento del tasso di interesse delle cartelle fondiarie si provveda a rastrellare innanzitutto i capitali necessari a completare il ciclo della speculazione edilizia avviato all'ombra della famosa «legge ponte» non può non apparire grave. Altrettanto si può dire per la scelta compiuta dall'IMI che tra l'altro ha fatto cadere il valore dei risparmi investiti in altre obbligazioni. Esistevano infatti altre vie e non soltanto amministrative ma strettamente economiche per sollecitare la mobilitazione del risparmio italiano e quindi il finanziamento agli investimenti. E non era indispensabile ricorrere ad un aumento del tasso di interesse sui titoli a lunga scadenza.

BERLINGUER Nel a giornata conclusiva dei lavori del Comitato centrale e della CCU del PCI un intervento sul attuale situazione politica e si è pronunciato dal compagno Enrico Berlinguer vice segretario del Partito.

Nell'ultimo anno — egli ha detto — grazie alle vittorie e ai successi ottenuti nelle lotte condotte dal partito comunista e dalle altre forze politiche di sinistra si è avuta una avanzata democratica sui rapporti politici. Tali rapporti sono stati definiti «nuovi» e «reali» e si sono verificati nel governo mi ha detto Berlinguer.

ADDESTRAMENTO ALLA TORTURA Non passa qua dal Brasile non giungano nuove agghiaccianti notizie e testimonianze sul clima sfavillante del regime una violenza che si abbatte su qualsiasi opposizione, laica o religiosa che sia, e si esprime attraverso forme più crudeli di tortura. Questa foto è un altro documento reso noto da un settimanale tedesco «allenamento» diventa tragica realtà quotidiana sofferta sulle carni da centinaia di democratici, donne, operai, studenti, sacerdoti.



Non passa qua dal Brasile non giungano nuove agghiaccianti notizie e testimonianze sul clima sfavillante del regime una violenza che si abbatte su qualsiasi opposizione, laica o religiosa che sia, e si esprime attraverso forme più crudeli di tortura. Questa foto è un altro documento reso noto da un settimanale tedesco «allenamento» diventa tragica realtà quotidiana sofferta sulle carni da centinaia di democratici, donne, operai, studenti, sacerdoti.

La conferenza stampa annuale del compagno Agostino Novella

La CGIL chiede cambiamenti di fondo negli indirizzi economici e sociali

Ignorare la denuncia dei sindacati sulle repressioni «significa andare verso nuovi momenti di acuta tensione sociale e sindacale» — Il bilancio delle lotte — Il 1° maggio sarà celebrato unitariamente — «Siamo entrati in una fase costitutiva dell'unità sindacale» — La azione per le riforme — Un appello alle forze democratiche, per che «maturi una sintesi politica nuova e progressiva»

Nessun genocidio in Biafra

affermano gli osservatori

Il leader secessionista Okuku sarebbe fuggito con l'aiuto della CIA

AL dottor Anze e Co ti sententi del C... Austria e l'altro della «impugnazione armatoria»... dobbiamo riconoscere un merito di non averci mai procurato delusione. Egli non è un padrone qualsiasi è un padrone di sinistra e si fa il suo padrone da sinistra con una linea di politica economica.



compagni Novella e Lama durante la conferenza stampa di ieri

il padrone

reggio e che aveva ragione per i costi non si sono mai costati dal lavoro. Quando abbiamo appreso dai giornali ieri che la Fiat era salpata giovedì da Genova le scuse a terra un centinaio di marinisti in agguato ci siamo subito preoccupati di cogliere nell'episodio il momento del presidente Costa il tratto della sua inconfondibile personalità. Il fatto che ci sarebbe un mezzo scostato da una parte a del tutto a sciano a terra i marinisti mezzo scostati senza che si sia mai accorto di nulla. E' una cosa che ci ha fatto pensare che ci sarebbe un mezzo scostato da una parte a del tutto a sciano a terra i marinisti mezzo scostati senza che si sia mai accorto di nulla.

Un'invenzione («casuale»?) di certi quotidiani

Il confronto tra Valpreda e Merlino non c'è mai stato

La Procura della Repubblica smentisce la notizia diffusa con grande rilievo da «Tempo» e «Messaggero»



Nessun confronto in carcere tra Valpreda e Merlino. La Procura della Repubblica ha seccamente smentito (come noi avevamo anticipato) la notizia inventata di sana pianta da certi giornali, in prima fila il «Tempo» e il «Messaggero», che hanno anche criticato i loro resoconti di particolari drammatici, tipo Valpreda che scoppia in lacrime e respinge disperatamente le accuse. Si tratta solo di una clamorosa e gaffe giornalistica? Sembra piuttosto un episodio che si inquadra perfettamente nel «clima» che gli stessi giornali cercano di creare intorno agli imputati, ricorrendo appunto anche ai falsi, per «condannare subito», almeno dinanzi all'opinione pubblica, senza attendere — come noi chiediamo — la prova, che il giudice svolga serenamente il suo lavoro. L'opinione pubblica non vuole colpi giornalistici, ma esige che sia fatta piena luce sugli autori e i mandanti della strage di Milano. E senza riguardi per nessuno.

A PAGINA 5

(Segue in ultima pagina)

A dieci anni dalla morte

Sibilla Aleramo un diario contro l'oblio

Una vita avventurosa di amori, miseria e impegno civile e politico che anche i giovani di oggi dovrebbero conoscere

Se si dovesse giudicare la notorietà di Sibilla basandosi sul numero di libri pubblicati, il suo nome dovrebbe essere trascritto sulla lista dei più famosi scrittori del secolo. Ma siccome non si dovrebbe giudicare un uomo o una donna in base al numero di libri pubblicati, ma in base alla qualità della vita che ha vissuto, Sibilla Aleramo è un personaggio che non si può dimenticare.

La sua vita è stata avventurosa, piena di amori, miseria e impegno civile e politico. Ha vissuto in prima persona le lotte per la democrazia, per la libertà di espressione, per la parità dei sessi. Ha scritto di tutto, dalla prosa alla poesia, dal romanzo al saggio. Ha lasciato un'opera vasta e variegata, che testimonia di una vita intensa e combattuta.

Il suo diario, "La donna e il suo mondo", è un documento prezioso che ci mostra una donna che si batteva per i suoi ideali, che non si arrendeva alle avversità, che cercava sempre di migliorare il mondo che la circondava.

Oggi, a dieci anni dalla sua morte, è importante ricordare la sua vita e il suo lavoro, per non dimenticare le sue lotte e i suoi ideali. La sua opera è un esempio per tutti, per i giovani di oggi che devono conoscere la sua vita e il suo impegno.

Non si placa nemmeno quando l'odore della morte già l'avvolge e quando la stanchezza della vecchiaia l'opprime. Quando l'ispirazione le manca perfino per le modeste annotazioni quotidiane (il tempo che fa, il latte o il pane che le hanno portato le affettuose visite degli amici fedeli) dopo aver riflettuto nel suo antico armadio (cinepresa e lettere tra le innumerevoli lettere di morte) le ammicchiate, essa ha il coraggio e la pazienza di ricoprire nel DIARIO con mano oramai teoricamente calligrafica di queste lettere nel timore che vadano perdute nella speranza che invece possano vivere ancora trascritte. Lettere a Boccioni a Carducci a Boine a Campana a Papi di venti trenta fino cinquanta pagine.

Altro tema sconosciuto che costantemente perpendica e turba il lavoro è quello della miseria o peggio delle terribili difficoltà finanziarie che hanno accompagnato Sibilla durante tutta la vita, tranne negli ultimissimi anni, due o tre soltanto. Povertà fu sempre e soleva vantarsene. Ma questa è una nota che stranamente ondeggiava come una albatrossa poiché da un lato vediamo Sibilla viaggiare attraverso il mondo abitare alberghi dove visibilmente i suoi conti dovevano parlarle (aveva oramai dei debiti) minacciosamente salivata in estremo perché inviata a turno da una folla di amici fedeli e devoti dall'altro lato. Le siamo lontani per ottenere una restituzione decisa per il suo lavoro di scrittrice poetessa e giornalista ed è una lotta tenace e durissima il cui spettacolo non omnia certamente chi fu responsabile almeno in parte della povertà cui visse quasi tutta la vita. Autrice di "UNA DONNA DEL PASSAGGIO" di tante altre opere (vedo che questa documentazione non dovrebbe mancare entro la scelta da farsi).

Uno spunto quasi sempre interessante e quello che coglie nei riferimenti ai suoi contatti col mondo intellettuale europeo sia nel lontano passato che negli ultimi anni. Non si può non ricordare sorpresi e commossi nel vedere attraverso il DIARIO il continuo per legittimo alle case da lei abitate via Margutta via di Val Castellina ultima via Panama personaggi celebri che la visitano e la confortano (tra i quali il conte Asiduo Zanotti ma soprattutto giovani sconosciuti che si recano a lei per la grazia di quanto fa e scrive per chiedere consiglio sotto l'aspetto di opere da giudicare in vista di un progetto. Da queste annotazioni affluisce e precise (anche quelle che riguardano i momenti lontani nel tempo) manca completamente il tono scandalistico e manca di proposito "l'occhio" in un punto del DIARIO sibilliano di aver si rinunciato per principio mancando perfino le maledicenze spicchiole quotidiane, il pettozzolo la cattiveria. Dei suoi amici dice sempre bene sono tutti dolci tutti buoni. E sono proprio da questi personaggi politici e civili grave condanna la pronuncia per le decisioni al momento della rivolta in Ungheria.

Un tema in ordine di esposizione non d'importanza ma di lavoro creativo è quello che il DIARIO denuncia solamente come l'ispirazione di Sibilla abbia nuove sorgenti ed essa cerchi con fatica con apprensione con dolore di esprimere quel che le appare un miracolo sulla terra. La forza della fede in un mondo migliore il senso profondo della solidarietà sociale e ciò si ricollega alla sua famosa opera giovanile a fianco di Giovanni Corradini quando lavorò alla fondazione delle scuole nel Lazio Romano. Che il risultato poetico — (1918) — sia all'altezza dell'opera precedente non tocca a me dire quel che conti nella scelta di un libro e il numero di copie che si mandano di questi note dominanti e famosi. Eppure nel DIARIO si può trovare una vita di un uomo che si oppone al PCI e tra da per onde oppo e suppone la sua vita. Sibilla non si rivolge più a un mondo soltanto ma a un pubblico e solitario. Il suo lavoro è un lavoro di un uomo che si oppone al PCI e tra da per onde oppo e suppone la sua vita. Sibilla non si rivolge più a un mondo soltanto ma a un pubblico e solitario. Il suo lavoro è un lavoro di un uomo che si oppone al PCI e tra da per onde oppo e suppone la sua vita.

25 anni di storia francese attraverso la famiglia dei Guerrini, monarchi della malavita marsigliese

Fine di una dinastia

Una vicenda che inizia con la Liberazione e il crollo dell'impero dei filotedeschi Carbone e Spirito - Sigarette, prostituzione, droga, preziosi, alberghi e night della Costa Azzurra, divi dello spettacolo nel giro controllato dalla famiglia corsa - Dall'assassinio del «caid» Antonio Guerrini alla dura condanna contro «Memé» e Pascal, ultimi eredi della potente dinastia - L'amicizia con Alain Delon e l'inutile difesa di 18 «principi del foro»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, gennaio

Da 25 anni erano «re» a Marsiglia e a Calenzana, in Corsica, da 25 anni controllavano tutti i traffici del grande porto mediterraneo: dalle sigarette alle prostitute, dalla droga ai preziosi, senza contare alberghi, ristoranti, bar e locali notturni, sulla Costa Azzurra, da 25 anni, un funzionario che voleva far carriera, doveva passare dai loro uffici e chiedere il loro bene. E oggi il loro impero, quello dei fratelli analfabeti che avevano raggiunto il vertice della potenza, è finito. Antonio Guerrini, re del «milieu» della malavita pacifica riconosciuta in tutte le vertenze, è caduto e bandito. È caduto sul campo nel '67 suo fratello François Guerrini, era morto di infarto in carcere. Antonio Mondolini, il ghostwriter di Memé Guerrini, delitto dell'impero era stato assassinato a pugnale su un letto di ospedale 15 giorni fa.

Rei dopo tre ore di camera di consiglio la Corte d'assise di Parigi ha condannato a 20 anni di reclusione Barthélemy Guerrini detto «Memé» e a 15 anni Pascal Guerrini, ultimo della dinastia. Quasi certamente nessuno ne è il primo né il secondo dei due fratelli — uscirà vivo dal carcere solo ammesso o revisione del processo.

C'è nella ascesi pressoché ininterrottata dei Guerrini dal 1943 al 1967 e nel loro traffico senza stampa dal '67 al '69 qualcosa di inedito. Dal come il riciclaggio di una folla miserabile che i colpi di mano ha demolito un edificio che sembrava senza falce impendibile e inattaccabile. Da dove cominciare? Dall'infanzia di Antonio a Calenzana? Dal suo arrivo a Marsiglia alla vigilia della seconda guerra mondiale? Dalle due ragazze che gli permisero di vivere e di presentarsi come un giovane «duro» nell'ambito della malavita portuale?

Il crollo dell'impero Guerrini in realtà data dal doppiopizzo come crollo del potere per altri gangster di cui si è parlato recentemente — Marcantonio per esempio — e legata alla storia politica del Paese.

Alla Liberazione il distretto di Calenzana e Spirito che aveva governato la malavita mise fine allo scoppio della seconda guerra mondiale e i distretti Carbone e Spirito hanno scelto il cavaliere perdente hanno combattuto a fianco dei nazisti essendo stati per mesi gli stretti collaboratori della Gestapo. La Francia liberata le porte del potere. Come i re della dinastia precedente anche essi capiscono che non c'è un posto che tenga senza l'appoggio delle autorità.

Antonio Guerrini che ha 23 anni grazie ai contatti del fratello «Memé» si batte negli affari di grande con l'aiu-

VEDREMO ANCHE LA «MIXI»?



Da ieri al 23 un'interrotta passerella di moda si svolgerà a Roma. Cinquanta case di moda femminile, maschile, per l'infanzia e di accessori proponono le loro collezioni per la primavera estate 1970. Di ventata sempre più difficile, sempre più angosciata inventare qualcosa di nuovo quando sembra che la fantasia abbia ormai esaurito ogni possibile trucco e ogni strabiliante invenzione. Eppure il mercato, che frutta sempre molto, deve essere soddisfatto con le necessarie novità di tessuti e di moda. Vedremo nei prossimi giorni come sarà la «mixi» (un'incomprensibile cocktail tra la «mini» e la «maxigonna») e quali sviluppi ha preso la moda «unisex». Intanto, nelle foto due «capi» per lui e per lei. Lo spezzato da sera di Wanwan, che unisce la giacca di lussuoso opacato nero, senza maniche, revers, con i pantaloni lilla. E l'abito da spiaggia di Irene Galzigne, in cotone stampato bianco blu e marro. Scarpina intorno alla testa e capello di paglia completano l'insieme che prevede un'estate torrida.

Ma il come, che c'è di una nuova mossa pubblica. Per le autorità come per l'uomo del business i Guerrini sono un toccabile. Antonio è diventato un «caid» marsigliese, un uomo di affari, un uomo di potere. Ad un tratto tutto si guasta. Gli amici di lui vengono toccati mortalmente. Da chi? Nessuno lo sa. Ma come nelle tragiche class che il «fatto» entra dalla porta del retrobottega? S'aspetta l'attimo «di» e si muove. Ma per i Guerrini è un fatto che per il momento è ancora un fatto di «fatto» e non di «fatto».

Ad un tratto tutto si guasta. Gli amici di lui vengono toccati mortalmente. Da chi? Nessuno lo sa. Ma come nelle tragiche class che il «fatto» entra dalla porta del retrobottega? S'aspetta l'attimo «di» e si muove. Ma per i Guerrini è un fatto che per il momento è ancora un fatto di «fatto» e non di «fatto».



La moglie di Pascal Guerrini, dopo la sentenza che condanna l'ultimo «re» della malavita marsigliese

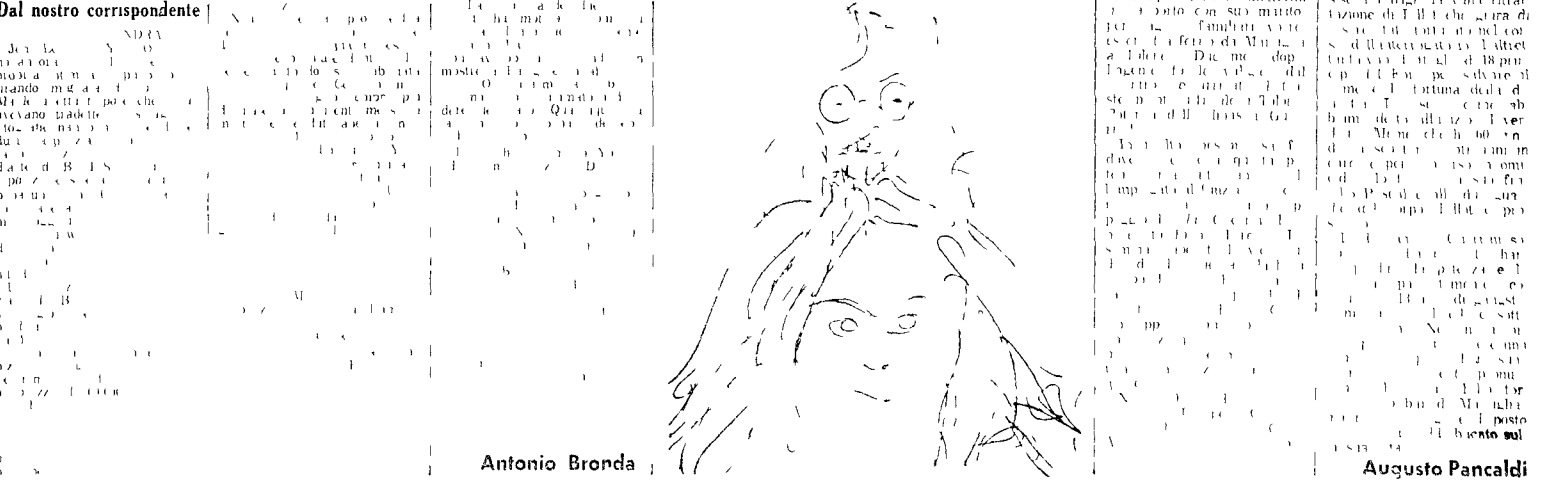
Quel giorno dopo mentre il clan è al completo e a Calenzana c'è un Antonio Guerrini, viene sepolto una presenza di tutti i suoi fratelli in un cimitero della cittadina portuale della Costa Azzurra e ne esortano i fratelli della vedova. Il consiglio di famiglia si riunisce e gli ha fatto il colpo di geniale. Deve essere per forza il successore che ha ucciso Antonio. Dopo l'assassinio, quindi, si vuole il controllo della vita amministrativa della città.

In breve non c'è affare. Il controllo della città è passato a un altro. Il clan è finito. Il potere è caduto. La vendita di forza molto più potente. Ma si tratta di voci che non vanno mai confermate. Ad ogni modo per i Guerrini si tratta di vivere al più presto il vegeto della vita. Del resto il clan ha subito un colpo di mano. Il clan ha subito un colpo di mano. Il clan ha subito un colpo di mano.

Involontario rilancio del Beatle grazie alla polizia londinese

Sequestri denunce e molta pubblicità per la mostra erotica di John Lennon

Aveva esposto in una galleria di Bond Street una serie di litografie realizzate insieme alla moglie-pittrice Yoko Ono — Stupore per la clamorosa azione degli agenti



Dal nostro corrispondente

Londra. La notizia è stata diffusa da una galleria di Bond Street. John Lennon e Yoko Ono avevano esposto una serie di litografie realizzate insieme. La mostra era di natura erotica e ha suscitato molto scandalo. La polizia londinese ha agito con fermezza, sequestrando le opere e denunciando i protagonisti. L'azione ha avuto un clamoroso risvolto mediatico, rilanciando l'immagine dei due artisti.

La mostra era composta da diverse opere che rappresentavano scene intime e sensuali. I sequestri sono avvenuti durante la visita di un agente di polizia. I due artisti sono stati denunciati e le opere confiscate. L'episodio ha generato un ampio dibattito sulla libertà di espressione artistica e sui limiti della moralità pubblica.

John Lennon e Yoko Ono sono stati accusati di aver esposto opere che violavano le leggi sulla pubblica decenza. La polizia ha agito con fermezza, sequestrando le opere e denunciando i protagonisti. L'azione ha avuto un clamoroso risvolto mediatico, rilanciando l'immagine dei due artisti.

Antonio Bronda

Augusto Pancaldi

Fausta Cialente

Mentre Gowon si appella alla nazione per l'opera di ricostruzione

NIENTE GENOCIDIO IN BIAFRA AFFERMANO GLI OSSERVATORI

Il Presidente ha ribadito le tassative disposizioni contro ogni rappresaglia - Il movimento dei profughi dalle zone della guerra si è assestato - Ojukwu fuggito con l'aiuto della CIA?

LAGOS 16. Un nuovo appello alla pacificazione e allo sforzo per la ricostruzione del paese lanciato da Gowon, una rassicurazione degli osservatori internazionali ridotti dal Biafra che dichiarano di non aver raccolto nessuna prova di azioni di genocidio nelle zone di battaglia, una dichiarazione ottimistica dell'ex presidente della Corte suprema del Biafra dopo le trattative con i federali sugli sviluppi della situazione, queste le notizie di maggior interesse che provengono oggi dalla Nigeria.

Gowon a conclusione dei negoziati di resa con la delegazione biatrina, ha lanciato un nuovo appello via radio alla popolazione biatrina e a tutto il paese. Ha annunciato la fine ufficiale della guerra civile e ha detto che il movimento separatista è finito per sempre. Gowon ha annunciato che la fedeltà nigeriana dovrà essere basata su un concetto di decentramento maggiore con almeno dodici Stati e l'esplicito appello alla nazione — ha detto il presidente — perché si presentino volontari. Tutte le persone specializzate desiderose di collaborare sono richieste con urgenza per l'opera di soccorso e di ricostruzione. Gowon ha detto inoltre che la riconciliazione con i leader secessionisti e opera dei soli nigeriani e che nessun governo straniero è stato coinvolto e che quello per cui avevano sempre pregato il nostro paese è diventato maturo. Il presidente ha ribadito pure che sono stati impartiti ordini severissimi contro le rappresaglie.

Il commissario nigeriano alle informazioni Enaboto ha dichiarato oggi che gli spostamenti dei profughi si sono arrestati nell'ex Biafra e che la situazione di emergenza pertanto potrà essere risolta entro un mese.

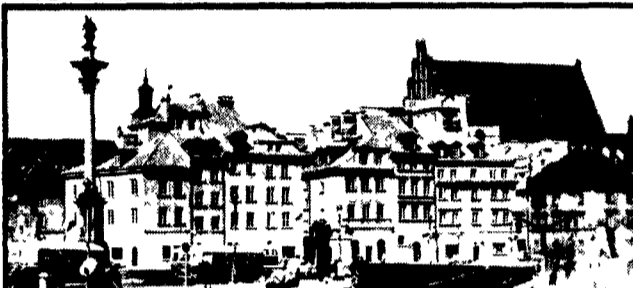
Intanto gli osservatori internazionali in Nigeria hanno presentato una relazione e tenuto una conferenza stampa a Lagos. Essi hanno affermato di non aver raccolto nessuna prova nei vari centri dove sono stati di azione di genocidio. Essi hanno visitato tra il 10 e il 14 scorso i centri di Aba, Abawasi, Ikpuala, Umudike, Okanabiri e Owerri e solo in quest'ultima città hanno visto profughi in condizioni fisiche non buone.

Al governo centrale di Lagos sono giunte le congratulazioni per la fine della guerra civile della Somalia e del Congo. Brazzaville, il Stato annunciano inoltre che U Thant vi sta a Niagra domenica.

Nulla si sa oggi ancora su Ojukwu, l'ex capo biatrina, fuggito all'estero e ripartito secondo voci sempre più insistenti nel Portogallo. La fuga di Ojukwu sarebbe stata organizzata dalla CIA su richiesta di personalità europee.

Il governo federale ha autorizzato che due aerei posino la responsabilità del comitato internazionale e della Croce Rossa si recino a Lagos con un carico di 21 tonnellate di medicine.

I 25 anni della nuova Varsavia



ricorre oggi il 25° anniversario della liberazione di Varsavia da parte dell'esercito russo-polacco al loro arrivo, le truppe furono una città completamente rasa al suolo (foto in alto) 800.000 abitanti, su un milione, erano stati trucidati dalle SS e dai reparti speciali della Wehrmacht, costituiti da crimi-

Dopo la « fuga » dell' Enrico C

Viaggio in aereo per i marittimi pagato da Costa

Primo successo della lotta dei lavoratori Marcia indietro dell'armatore

GENOVA 16. La lotta dei marittimi si è conclusa con un primo successo. Il viaggio in aereo di ritorno a Barcellona dell' Enrico Cuccia, armatore della Costa, è stato pagato dalla compagnia. L'armatore ha accettato di pagare il viaggio in aereo di ritorno a Barcellona dell' Enrico Cuccia, armatore della Costa, è stato pagato dalla compagnia. L'armatore ha accettato di pagare il viaggio in aereo di ritorno a Barcellona dell' Enrico Cuccia, armatore della Costa, è stato pagato dalla compagnia.

Puo' definirsi « bene armata » una nave che sappia e sappia anche di essere armata. Il primo di questi problemi non è stato risolto in un solo giorno. Ma accanto a questi problemi ne esistono anche altri che chiamano in causa la Capitaneria di porto e il ministero della Marina mercantile al quale i lavoratori comunisti Adamoli e Cavalli hanno presentato un'interrogazione.

Abbiamo in Italia un codice della battaglia dei marittimi della « Costa » e soltanto al inizio gli orari imposti, le soste in porto di poche ore e poi via per guadagnare di più i lavoratori non corrispondenti alla quota. Il regime borghese non sono ancora stati eliminati né si poteva sperare che lo fossero in un solo giorno. Ma accanto a questi problemi ne esistono anche altri che chiamano in causa la Capitaneria di porto e il ministero della Marina mercantile al quale i lavoratori comunisti Adamoli e Cavalli hanno presentato un'interrogazione.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo. Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Il centro nazionale delle forme associative, è dunque un organismo che riunisce un'associazione di produttori che rappresentano gli interessi di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta di un superorganismo accentrato con funzioni burocratiche ma di un'entità sperimentale, in sviluppo che si pone con le sue strutture aperte come punto di riferimento per il partito e per il governo.

Lettere all'Unità

Un Regolamento di disciplina che sa tanto di fascismo

L'elogio di una lettrice e un nostro suggerimento

«Seguo sempre con attenzione la rubrica Lettere e ho notato che la rubrica diventa ogni giorno più interessante. Per questo ho scritto una lettera che spero non durerà più di un paio di giorni. La cosa più importante che mi ha colpito è la mancanza di disciplina che si nota in alcune lettere. Spero che il regolamento di disciplina che si sta preparando sia di aiuto per tutti. Grazie. LETIZIA CULAIANNI (Caltanissetta)»

«Possiamo prendere in considerazione la proposta per il mese della stampa. Intanto i lettori pensano a scrivere brevemente e chiaramente e di cose interessanti»

Gli auguri del poeta spagnolo Marcos Ana

«Compagni dell'Unità, compariando per tutte le occasioni in cui i siete occupati di noi, vi auguriamo i migliori successi, salute e libertà nel 1970 che sia un anno glorioso per i popoli d'Italia e di Spagna. MARCOS ANA (A nome dei prigionieri politici spagnoli)»

Sono passati tre mesi e della vacca non si sa nulla

«Caro Unità, chi scrive è un coltivatore di vacche. Vorrei sapere se la vacca che non si sa nulla è ancora viva. Se è morta, vorrei sapere come è andata a finire. Grazie. MARIANO DI NINNI (Palmoli - Chieti)»

Perché sia rispettato il contratto degli edili

«Milano: i padroni continuano a fare i loro comodi. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per la legge sullo Statuto del lavoro. Il contratto di lavoro è stato rispettato. Per questo non voglio concedere più prestiti per acquistare terreni. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per la legge sullo Statuto del lavoro. Il contratto di lavoro è stato rispettato. Per questo non voglio concedere più prestiti per acquistare terreni. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per la legge sullo Statuto del lavoro. Il contratto di lavoro è stato rispettato. Per questo non voglio concedere più prestiti per acquistare terreni.»

Ringraziamo questi lettori

«Ci è impossibile copiare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che il servizio di corrispondenza è stato attivato per ragioni di spazio che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale. Ringraziamo i lettori che ci hanno scritto. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per la legge sullo Statuto del lavoro. Il contratto di lavoro è stato rispettato. Per questo non voglio concedere più prestiti per acquistare terreni.»

Palermo: il 95° delle imprese ignora le norme contrattuali

«Caro direttore, dopo gli attentati criminali di via Lazio ad opera di banditi legati ai vari gruppi mafiosi e tenuto ancora in vita il bubbone della speculazione edilizia e di altri speculatori risolti in terra, lo Stato si è mosso. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per la legge sullo Statuto del lavoro. Il contratto di lavoro è stato rispettato. Per questo non voglio concedere più prestiti per acquistare terreni.»

Conclusa la visita di Tepavac a Budapest

«Il ministro degli Esteri jugoslavo ha concluso la sua visita a Budapest. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per la legge sullo Statuto del lavoro. Il contratto di lavoro è stato rispettato. Per questo non voglio concedere più prestiti per acquistare terreni.»

«Il ministro degli Esteri jugoslavo ha concluso la sua visita a Budapest. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per la legge sullo Statuto del lavoro. Il contratto di lavoro è stato rispettato. Per questo non voglio concedere più prestiti per acquistare terreni.»

«Il ministro degli Esteri jugoslavo ha concluso la sua visita a Budapest. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per la legge sullo Statuto del lavoro. Il contratto di lavoro è stato rispettato. Per questo non voglio concedere più prestiti per acquistare terreni.»

«Il ministro degli Esteri jugoslavo ha concluso la sua visita a Budapest. Caro Unità, il presidente della Confedustria Costa si è lamentato per la legge sullo Statuto del lavoro. Il contratto di lavoro è stato rispettato. Per questo non voglio concedere più prestiti per acquistare terreni.»

Forte contraccolpo delle notizie da Lagos

LONDRA: finirla con le speculazioni

Il governo britannico manifesta un vivo interesse al miglioramento delle sue posizioni in Nigeria, nel momento in cui i concorrenti francesi si sono bruciati le ali

LONDRA 16. Smettiamola con le speculazioni sulla Biafra. Il governo britannico manifesta un vivo interesse al miglioramento delle sue posizioni in Nigeria, nel momento in cui i concorrenti francesi si sono bruciati le ali. Il governo britannico manifesta un vivo interesse al miglioramento delle sue posizioni in Nigeria, nel momento in cui i concorrenti francesi si sono bruciati le ali. Il governo britannico manifesta un vivo interesse al miglioramento delle sue posizioni in Nigeria, nel momento in cui i concorrenti francesi si sono bruciati le ali.

Grave lutto del compagno Sergio Mugnai

È morto il compagno Sergio Mugnai. Il grave lutto del compagno Sergio Mugnai. Il grave lutto del compagno Sergio Mugnai. Il grave lutto del compagno Sergio Mugnai. Il grave lutto del compagno Sergio Mugnai.

Antonio Bronda

I commenti sovietici alla situazione in Nigeria

La Pravda: l'imperialismo si maschera da filantropo

E' necessario il pieno rispetto della sovranità del governo di Lagos - « Profonda gratitudine » di Gowon per l'appoggio sovietico - Colloquio sugli aiuti

Mosca 16. L'alleme manifestato dal governo di Lagos dinanzi al problema della guerra civile in Biafra, è un chiaro esempio di imperialismo mascherato da filantropia. La Pravda commenta la situazione in Nigeria, nel momento in cui i concorrenti francesi si sono bruciati le ali. La Pravda commenta la situazione in Nigeria, nel momento in cui i concorrenti francesi si sono bruciati le ali.

Sostituzione di ministri in Unione Sovietica

Mosca 16. In occasione della sostituzione di ministri in Unione Sovietica. La Pravda commenta la situazione in Nigeria, nel momento in cui i concorrenti francesi si sono bruciati le ali. La Pravda commenta la situazione in Nigeria, nel momento in cui i concorrenti francesi si sono bruciati le ali.

Adriano Guerra

Alla Camera

Il PCI al governo: chiarezza sul Biafra

La Camera ha discusso la proposta di legge finanziaria per il 1970. Il PCI al governo: chiarezza sul Biafra. La Camera ha discusso la proposta di legge finanziaria per il 1970. Il PCI al governo: chiarezza sul Biafra.

Conclusa la visita di Tepavac a Budapest

Il ministro degli Esteri jugoslavo ha concluso la sua visita a Budapest. Il ministro degli Esteri jugoslavo ha concluso la sua visita a Budapest. Il ministro degli Esteri jugoslavo ha concluso la sua visita a Budapest.

Franco Martelli

Combattiva assemblea nel deposito di Prenestino

TRANVIERI ATAC

«Rispondiamo sospendendo il lavoro straordinario»

« Si dimostrerà così che il 35 per cento dei mezzi non circola... » Il superlavoro causa di lunghe malattie — Sconfessato il « Messaggero » — Oggi si decidono le prossime azioni di sciopero



Con entusiasmo è stata accolta la proposta, lanciata da uno dei cinquecento lavoratori dell'Atac riuniti in assemblea al Prenestino, di passare allo sciopero dello straordinario. « Facciamo capire — è stato detto — che se ancora in città i mezzi pubblici possono girare è perché noi siamo sottoposti ad orari massacranti, a ritmi disumani. Spieghiamo alla cittadinanza che ben il 30% delle linee circolano al nostro super lavoro. Chiamiamo ai signori della stampa pensante cosa vuol dire stare alla guida di un autobus anche dieci ore in mezzo al traffico con il peso della responsabilità civile. Mancano mille posti, lo sanno tutti ma forse pochi sanno che i ritmi massacranti ci stanno togliendo la salute, che le percentuali di assenze per malattie si fanno sempre più alte, che le nevrosi, l'ulcera, la bronchite sono all'ordine del giorno. Se con la ripresa della lotta riusciamo a sospendere gli straordinari potremmo smascherare anche la "balla" delle paghe da signor...

Contro la smobilitazione

Da sei giorni occupano la Pepsi Cola



Un'altra fabbrica occupata un'altra lotta in difesa del posto di lavoro. Da sei giorni lo stabilimento della Pepsi Cola di via Settembrini è presidato dai 67 operai gli addetti all'imballaggio e quelli addetti allo scarico e carico sono impegnati a bloccare il proposito della direzione di vendere l'azienda alla società Bonaria (quella dell'acqua minerale San Paolo). Il disegno di smobilitazione è stato reso noto qualche giorno fa quando i lavoratori sono stati convocati per sentire dove che dal 23 dovevano considerarsi licenziati. La risposta è stata pronta e decisa dopo aver serrato ogni porta ogni ufficio ogni cassetto facendo in modo che niente potesse venire danneggiato. I lavoratori hanno di fatto occupato lo stabilimento. Domani sull'auto o su un camion si riuniscono solo nella sala centrale piano piano a turno nelle proprie case.

Molti di loro lavorano nello stabilimento da tre a quattro anni. Quando fu installato e in corso la sua attività erano grandi monopoli a capitale americano che univa tra i suoi azionisti anche Nixon. Veniva controllata dal sindacato VIGUASTAMPA — Accompagnato dai compagni Felicitio Venturini Querci e dal de Gullioni in prima fila — avvertiti dello stabilimento di Pomezia (vicino a Roma) da tre mesi si sono incontrati con lui. Pertini il quale ha assicurato il suo interessamento. Sempre nella mattina poi altre delegazioni si sono recate a Civitavecchia a Montefiore e a Mentana per chiedere la solidarietà delle giunte comunali. Nella sera i ministri della fabbrica occupata si è svolta invece un'assemblea straordinaria. Il compagno Vancini che ha inviato una lettera al sindaco per sollecitare la distribuzione dei pacchi. Una all'ENEL per chiedere il rimborso dei pagamenti della luce. Proseguono in fatto al 23. In altre fabbriche si sta occupando la sede della Vigiasta stampa. Il sindacato VIGUASTAMPA è stato costituito nel 1968. I suoi membri sono 1.400 dipendenti dello stabilimento. Il sindacato VIGUASTAMPA è stato costituito nel 1968. I suoi membri sono 1.400 dipendenti dello stabilimento.

il partito

COMITATO REGIONALE — Alle ore 9,30 è convocato il Comitato regionale del Lazio
COMITATO FEDERALE E C.F.C. — Oggi alle 18 in Federazione
CONVOCAZIONI — Zona Tivo il Sabina alle 16,30 in Federazione
COMITATO REGIONALE DEL Lazio
COMITATO FEDERALE E C.F.C. — Oggi alle 18 in Federazione
CONVOCAZIONI — Zona Tivo il Sabina alle 16,30 in Federazione
COMITATO REGIONALE DEL Lazio
COMITATO FEDERALE E C.F.C. — Oggi alle 18 in Federazione
CONVOCAZIONI — Zona Tivo il Sabina alle 16,30 in Federazione

Decine di studenti protestavano per l'espulsione di un loro compagno

La polizia sgombera il «Sarpi»

I ragazzi schedati — Nell'istituto mancano venti aule — Il consiglio dei professori prendendo le severe misure disciplinari contro quattro liceali non ha tenuto conto dell'esasperazione degli allievi costretti ai doppi turni — Lunedì una delegazione di genitori alla Provincia per chiedere il reperimento di idonei locali

La polizia ieri sera è nuovamente intervenuta per cacciare via dai « Sarpi » gli studenti che poche ore prima avevano occupato la scuola per protestare contro i gravissimi provvedimenti disciplinari che avevano colpito un loro compagno espulso per tutto il tempo. Mentre altri tre erano stati sospesi per 15 giorni. Prima di uscire i numerosi giovani sono stati tutti identificati dagli agenti a questa volta e propria scheda data quasi certamente segnano adesso le denunce.

Il brutale intervento poliziesco segue immediatamente alla comunicazione ufficiale, nella mattinata di ieri, dell'espulsione del giovane della II A Enzo Minissi, e della sospensione degli altri ragazzi. Con un linguaggio mitareccio la circolare del preside, che vuole essere « un severo ammonimento a tutti gli studenti », motiva le severe misure disciplinari con « una continua opera di subbuglio e alla rivolta (sic) » del giovane Minissi « un contegno ultragrosso e di aperto disprezzo verso la scuola » anche per gli altri tre si parla nella circolare di « insubordinazione e subbuglio ». Manca però che non si parli dell'addizione di ammutinamento.

In realtà con queste pesanti misure disciplinari si vuole soprattutto chiaramente colpire il movimento degli studenti che stanno battendo da lungo tempo ormai contro i gravosi doppi turni. Al « Sarpi » infatti le aule sono insufficienti per tutti i giovani costretti a studiare in locali super affollati (sembra anche che l'edificio destinato agli uffici non sia agibile per una scuola). La Provincia come al solito si è ben guardata dal reperire i locali necessari perseverando nella sua politica di inefficienza. Enzo Minissi è stato accusato di avere messo le mani addosso al vice preside che il 7 gennaio scorso tentava di impedire ai giovani un'assemblea. Secondo invece il racconto dello stesso ragazzo fu il vice preside che davanti alle proteste degli studenti si era allungato le mani contro di lui. A questo punto Enzo Minissi avrebbe protestato ma — secondo la sua versione — non avrebbe mosso un dito del resto ha precisato in quel momento per la calca che c'era, si trovava abbastanza lontano dal professore. Comuniqua su questo episodio e stata con dotta una inchiesta che ha tenuto conto solo della versione del professore. Inoltre la punizione al giovane è apparsa sproporzionata.

Via le auto dalla bella piazza

«ISOLA» A TREVİ

Da questa mattina sono entrate in funzione altre due « isole » pedonali: piazza Trevi e piazza Margana. Salgono così a quattro le zone del centro storico bandite alla motorizzazione. Le altre « isole » — come si sa — sono piazza Navona e piazza S. Maria in Trastevere. Mentre il progettato piano per salvaguardare alcuni angoli caratteristici della capitale sembra vada avanti non va avanti invece la ristrutturazione del traffico nel centro cittadino.

Ecco intanto come sarà regolamentata la circolazione nelle due nuove « isole » e nelle strade adiacenti:

PIAZZA DI TREVİ divieto di transito ad eccezione della carreggiata stradale adiacente alla fontana e situata sulla direttrice via San Vincenzo via della Stamperia

VIA DELLE MURATTE divieto di transito nel tratto tra via delle Vergini e Piazza di Trevi

VICOLO DEL FORNO divieto di transito su tutta la piazza

PIAZZA MORGANA divieto di transito su tutta la piazza

VIA DELLA TRIBUNA DI TOR DE' SPECCHI senso unico di marcia nel tratto e direzione da piazza Capuzicchi a vicolo Margana con divieto permanente di sosta sul lato sinistro del senso unico stesso

VIA CAVALLETTI senso unico di marcia da piazza Campitelli a vicolo Capuzicchi

VIA DEI DELFINI senso unico di marcia e direzione da vicolo Capuzicchi a via dei Polacchi con divieto permanente di sosta sul lato destro del senso unico stesso

VIA DEI POLACCHI divieto permanente di sosta



Nella notte una serie impressionante di sciagure stradali

Tre annegati nella «500» finita nel fiume Arrone

Solo l'autista è riuscito a trarsi in salvo — Due persone morte e quattro ferite sulla via Nettunense nello scontro fra una Opel e una 850



Grave sciagura stradale nella notte nei pressi di Fregene dove una vettura e più ripartita nelle acque del fiume Arrone. Il guidatore è riuscito a salvarsi mentre al interno dell'auto sono rimaste tre persone che si teme siano morte.

La sciagura è accaduta sulla strada che dal bivio della via Aurelia del chilometro 22 conduce a Fregene. Una «500» condotta da Guerni Petricomino un istruttore di guida di 29 anni abitate in via Urbana 1143 per cause imprecise ha subito una paurosa sbandata e giunta all'altezza di un ponte è uscita di strada ed ha fatto un volo nelle acque del fiume Arrone. Pochi istanti dopo la vettura si era già inabissata. Il conducente con un balzo ha fatto in tempo ad aprire lo sportello e mettersi in salvo.

Poco dopo una pattuglia dei carabinieri lo ha trovato sul margine della strada con gli abiti bagnati ed in stato di shock. È stato soccorso e trasportato all'ospedale S. Spirito dove è stato ricoverato per leggere ferite e per un grave stato di shock. Ha reso agli inquirenti un racconto angosciato e confuso riuscendo a ripetere soltanto che si trovava al volante della sua vettura quando senza saper dove corra e perché si è trovato improvvisamente nel fiume. A bordo della «500» secondo il suo racconto sono rimaste tre persone pressoché tutte donne ed un giovane. Nelle condizioni in cui si trovava quando lo interrogavano è stato in grado di riferire soltanto l'identità di quest'ultimo. Gianni Pizzolanti di 25 anni abitate in via Gregorio VII 12 che sedeva accanto al posto di guida.

Fino a tarda notte il Perticamino è stato interrogato dalla polizia fino al momento in cui andiamo in macchina a casa non si riusciva a conoscere il nome delle due donne che sarebbero perite all'interno della vettura.

Sul luogo della sciagura si sono recati i vigili del fuoco ed i soccorritori che per ore sono stati impegnati nella ricerca nel recupero di una vettura sminacciata e bordi della quale si dice che ci fossero le tre vittime.

Due persone sono morte e una è rimasta ferita. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale S. Spirito di Nettuno nei pressi di Nettuno. L'Opel diretta da un conducente di 27 anni è stata guidata da Santa Pia Nettuno di 22 anni con un fratello Francesco Pianta di 65 anni. Ambedue i Santi di 41 e 42 anni. C'era un altro conducente di 65 anni che aveva una curiosità: era un ex detenuto di un carcere di viale Mazzini. Il conducente di 27 anni è stato ricoverato all'ospedale S. Spirito di Nettuno. Il conducente di 22 anni è stato ricoverato all'ospedale S. Spirito di Nettuno.

Travolte due persone: una è gravissima

Movimentata cattura di un pirata all'EUR

Drammatica fuga di un pirata dalla sede all'EUR. Dopo aver vestito di pedoni a viale della Vittoria, il pirata è stato catturato in viale della Vittoria. Il pirata è stato catturato in viale della Vittoria.

Il pirata è stato catturato in viale della Vittoria. Il pirata è stato catturato in viale della Vittoria.

Il pirata è stato catturato in viale della Vittoria. Il pirata è stato catturato in viale della Vittoria.

Il pirata è stato catturato in viale della Vittoria. Il pirata è stato catturato in viale della Vittoria.

Il pirata è stato catturato in viale della Vittoria. Il pirata è stato catturato in viale della Vittoria.

Decine e decine di manifestazioni

Domani a Montesacro celebrazione di Lenin

Tra le manifestazioni di maggiore spicco che in questi giorni le Sezioni stanno organizzando nel quadro delle iniziative celebrative del centenario della nascita di Lenin vanno segnalate quelle che si svolgeranno domani a Montesacro alle ore 10.00. In programma: un'assemblea di discussione e un'opera di proselitismo del Pci lunedì a Fosso Sant'Agnese, giovedì a Fosso Sant'Agnese, venerdì a Fosso Sant'Agnese, sabato a Fosso Sant'Agnese.

Contro la repressione

Sempre nuove adesioni all'incontro delle riviste

Un'altra novità ad oggi è giunta alla casa della cultura per l'assemblea contro la repressione. Le adesioni si moltiplicano e si moltiplicano. L'incontro è promosso da una commissione di lavoro che ha già promosso un incontro con tutti gli intellettuali di sinistra. L'incontro è promosso da una commissione di lavoro che ha già promosso un incontro con tutti gli intellettuali di sinistra.

VENERDI

23

televisione

- 9.30 LEZIONI Francese Matematica Educazione civica...
12.30 ANTOLOGIA DI SAPERE Il lungo viaggio...
13.00 L'UOMO A RUOTE...
13.30 TELEGIORNALE...
15.00 REPLICAZIONE DELLE LEZIONI DEL MATTINO...
17.00 LANTERNA MAGICA...
17.30 TELEGIORNALE...
17.45 LA TV DEI RAGAZZI...
18.45 CONCERTO Il violinista Renato De Barberi...
19.15 SAPERE Vita in URSS...
19.45 TELEGIORNALE SPORT...
20.30 TELEGIORNALE...
21.00 TV7...
22.00 SOTTOTENENTE GUSTL...
23.15 TELEGIORNALE Oggi in Parlamento sport

1° canale

- 18.30 CORSO DI INGLESE...
21.00 TELEGIORNALE...
21.15 GIOVANNI ED ELVIRUCCIA...
22.15 TRE CITTA IN GUERRA Arrigo Petacco...

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO ore 7 8 9 10 12 13...
14 17 20 23 Corso di Inglese...
17 20 23 26 Corso di Inglese...
17 20 23 26 Corso di Inglese...
17 20 23 26 Corso di Inglese...

Secondo

- GIORNALE RADIO ore 6.30 7.30 8.30...
9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24...
17 20 23 26 Corso di Inglese...
17 20 23 26 Corso di Inglese...

Terzo

- 10.10 Corso di Inglese...
11.10 Archivi del disco...
12.10 L'epoca del pianoforte...
13.10 L'epoca del pianoforte...
14.10 L'epoca del pianoforte...
15.10 L'epoca del pianoforte...
16.10 L'epoca del pianoforte...
17.10 L'epoca del pianoforte...
18.10 L'epoca del pianoforte...
19.10 L'epoca del pianoforte...
20.10 L'epoca del pianoforte...
21.10 L'epoca del pianoforte...
22.10 L'epoca del pianoforte...
23.10 L'epoca del pianoforte...

MONDOVISIONE

Canzoni e milioni

Malgrado le previsioni «Canzonissima» ha fatto registrare quest'anno una vendita nettamente inferiore di biglietti rispetto alla scorsa edizione non raggiungendo nemmeno i 10 milioni e mezzo...

hanno avuto 16 milioni a testa le Kessler 17 milioni (a testa) gli attori un milione a testa ogni settimana

dall'Italia

Rito no a rotelle. Presto tornerà sui teleschermi Perry Mason sul quale la TV americana sta già trasmettendo una nuova serie...

Viaggio in treno. Un intero vagone ferroviario è stato ricostruito negli studi di Milano serve all'episodio di «Partita a due»...

Riparte subito. Piero Angela ha terminato la prima serie della sua inchiesta «Viaggio nel corpo umano»...

Tre commedie. Negli studi radiofonici di Torino sono in cantiere o appena terminate ben tre commedie...

Amora Carastale. Jan Luca Carastale come educato tornerà nei prossimi giorni in TV con «Una notte tempestosa»...



Piero Angela

Sperimentale. «Fuga inseguimento e grande giardino» questo il titolo di un programma sperimentale radiofonico realizzato da Giuliano Scabia...

dall'estero

Accordo URSS-Gaba. Con l'obiettivo di incrementare le possibilità tecniche della televisione cubana l'Unione Sovietica fornirà all'Istituto Televisivo Nazionale...

Comprano i «Odisea». Dopo il visto sono partiti i primi esemplari del telefilm di Franco Rossi sta per essere presentato anche alla televisione francese...

settimana radio tv

L'Unità

sabato 17 - venerdì 23 gennaio

Quattro telefilm per il sabato sera Sperimentano in gruppo

Incontro con Italo Moscati che cura questo settore della ricerca. Film d'autore e registi debuttanti - Nuovo linguaggio per nuovi contenuti e costi irrisori - Quali prospettive?

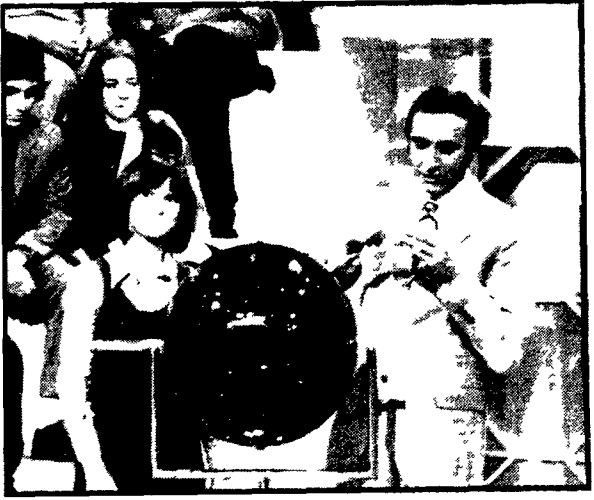


Una scena dello «sperimentale» di Maurizio Cascavilla

Maurizio Ponzi, Alessandro Cane, Giorgio Turi e Maurizio Cascavilla quattro registi al debutto per un incontro con il grande pubblico della televisione. Un incontro cauto quasi segreto nascosto con e dietro l'inevitabile «non del sabato sera»...

ma scelto un argomento preciso la vita di un operario in questa società ed abbiamo cominciato subito a compiere rilevazioni di tipo sociologico. Abbiamo discusso insieme le singole proposte ad esempio l'idea iniziale...

Il ritorno di Settevoci



Ormai ben lontano dall'essere un tentativo di «aria nuova» nel panorama dei presentatori televisivi, Pippo Baudo torna comunque - a partire da domani - sui teleschermi con lo spettacolo «Settevoci»...

Certo c'è ma questo un ritratto non è. In un film di autori. Allora un'altra domanda: un bel...

Di più dire che per es. i all'quella collocazione non mi di n...

Gli obiettivi dopo quest'attualizzazione appaiono abbastanza chiari. A la vigilia del debutto e dopo un...

Ma quest'anno si pensava che la sta sarà la parola d'ordine a passer al pubblico ed è una parola d'ordine...

Dario Natoli

Comic strip panels featuring characters like Johnny Hart, Charlie Brown, and others with various dialogue bubbles.

SABATO 17

DOMENICA 18

LUNEDI 19

MARTEDI 20

MERCOLEDI 21

GIOVEDI 22

televisione

televisione

televisione

televisione

televisione

televisione

1° canale
30 LEZIONI
30 ANTOLOGIA DI SAPERE
10 OGGI LE COMICHE
30 TELEGIORNALE
30 REPLICAZIONE DELLE LEZIONI DEL MATTINO
30 IL PAESE DI GIOCIAGIO
30 TELEGIORNALE
745 CHIHI LO SA?
45 SAPERE
15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
45 TEMPO DELLO SPIRITO
45 TELEGIORNALE SPORT
30 TELEGIORNALE
30 SIGNORE E SIGNORA
30 TELEGIORNALE
30 SPORTE INVERNALI
30 CORSO DI TEDESCO
30 TELEGIORNALE
25 STEFANO JUNIOR

1° canale
11:00 MESSA
11:45 VERSO IL FUTURO CON FIDUCIA
12:00 UNA CASA PER L'UOMO
12:30 SETTEVOCI
13:30 TELEGIORNALE
14:00 A COME AGRICOLTURA
15:00 SPORT INVERNALI
17:00 LA TV DEI RAGAZZI
18:00 LA DOMENICA E UN'ALTRA COSA
19:00 TELEGIORNALE
19:10 CALCIO Cronaca registrata di un tempo di una partita
19:55 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 CORALBA
22:00 PROSSIMAMENTE
22:10 LA DOMENICA SPORTIVA
23:00 TELEGIORNALE

1° canale
9:30 LEZIONI
12:30 ANTOLOGIA DI SAPERE
13:00 IL CIRCOLO DEI GENITORI
13:30 TELEGIORNALE
15:00 REPLICAZIONE DELLE LEZIONI DEL MATTINO
17:00 IL PAESE DI GIOCIAGIO
17:30 TELEGIORNALE
17:45 LA TV DEI RAGAZZI
18:45 TUTTILIBRI
19:15 SAPERE
19:45 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 PICNIC
22:10 TRA GERMANIA E POLONIA
23:00 PRIMA VISIONE
23:10 TELEGIORNALE

1° canale
9:30 LEZIONI
12:30 ANTOLOGIA DI SAPERE
13:00 OGGI CARTONI ANIMATI
13:30 TELEGIORNALE
15:00 REPLICAZIONE DELLE LEZIONI DEL MATTINO
17:00 GENTOSTORIE
17:45 LA TV DEI RAGAZZI
18:45 LA FEDE OGGI
19:15 SAPERE
19:45 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 UNA NOTTE TEMPESTOSA
22:10 TRA GERMANIA E POLONIA
23:00 PRIMA VISIONE
23:10 TELEGIORNALE

1° canale
9:30 LEZIONI
12:30 ANTOLOGIA DI SAPERE
13:00 TELEGIORNALE
14:30 TELEGIORNALE
15:00 REPLICAZIONE DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
17:00 IL PAESE DI GIOCIAGIO
17:30 TELEGIORNALE
17:45 LA TV DEI RAGAZZI
18:45 LA GRANDE AVVENTURA
19:15 SAPERE
19:45 TELEGIORNALE SPORT
21:00 IL RICHIAMO DELLA FRONTIERA
22:00 MERCOLEDI SPORT
23:00 TELEGIORNALE

1° canale
9:30 LEZIONI
12:30 ANTOLOGIA DI SAPERE
13:00 TELEGIORNALE
14:30 TELEGIORNALE
15:00 REPLICAZIONE DELLE LEZIONI DEL MATTINO
17:00 IL PAESE DI GIOCIAGIO
17:30 TELEGIORNALE
17:45 LA TV DEI RAGAZZI
18:45 LA GRANDE AVVENTURA
19:15 SAPERE
19:45 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 CORALBA
22:00 L'EUROPA DEI SINDACATI
23:00 TELEGIORNALE

2° canale

2° canale

2° canale

2° canale

2° canale

2° canale

16:00 SPORT INVERNALI
18:00 LA DOMENICA E UN'ALTRA COSA
19:00 TELEGIORNALE
19:10 CALCIO Cronaca registrata di un tempo di una partita
19:55 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 CORALBA
22:00 PROSSIMAMENTE
22:10 LA DOMENICA SPORTIVA
23:00 TELEGIORNALE

16:00 SPORT INVERNALI
18:00 LA DOMENICA E UN'ALTRA COSA
19:00 TELEGIORNALE
19:10 CALCIO Cronaca registrata di un tempo di una partita
19:55 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 CORALBA
22:00 PROSSIMAMENTE
22:10 LA DOMENICA SPORTIVA
23:00 TELEGIORNALE

16:00 SPORT INVERNALI
18:00 LA DOMENICA E UN'ALTRA COSA
19:00 TELEGIORNALE
19:10 CALCIO Cronaca registrata di un tempo di una partita
19:55 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 CORALBA
22:00 PROSSIMAMENTE
22:10 LA DOMENICA SPORTIVA
23:00 TELEGIORNALE

16:00 SPORT INVERNALI
18:00 LA DOMENICA E UN'ALTRA COSA
19:00 TELEGIORNALE
19:10 CALCIO Cronaca registrata di un tempo di una partita
19:55 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 CORALBA
22:00 PROSSIMAMENTE
22:10 LA DOMENICA SPORTIVA
23:00 TELEGIORNALE

16:00 SPORT INVERNALI
18:00 LA DOMENICA E UN'ALTRA COSA
19:00 TELEGIORNALE
19:10 CALCIO Cronaca registrata di un tempo di una partita
19:55 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 CORALBA
22:00 PROSSIMAMENTE
22:10 LA DOMENICA SPORTIVA
23:00 TELEGIORNALE

16:00 SPORT INVERNALI
18:00 LA DOMENICA E UN'ALTRA COSA
19:00 TELEGIORNALE
19:10 CALCIO Cronaca registrata di un tempo di una partita
19:55 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 CORALBA
22:00 PROSSIMAMENTE
22:10 LA DOMENICA SPORTIVA
23:00 TELEGIORNALE



Kim Novak



Rossino Brazzi

Il commediografo rumeno Jan Luca Caragiale ritorna sui teleschermi a breve distanza da una «serata» intessuta di rapidi sketch con la commedia «Una notte tempestosa». Il lavoro — basato sul tradizionale triangolo marito-moglie-amante e concluso a lieto fine dopo un equivoco iniziale — non offre molta materia di interesse anche se l'autore sa scegliere sempre qualsiasi pretesto per tratteggiare qualche «carattere» della sua società. La regia è di Fulvio Tullio. Fra gli interpreti: Ettore Conti, Marisa Belli e Daniela Gatti (nella foto da sinistra a destra).



QUESTA SETTIMANA

Comincia da stasera un ciclo di quattro telefilm realizzati dal Servizio programmi sperimentali della Rai-Tv. Di queste opere dei critici e programmatori Rai-Tv, il nostro Ente radiotelevisivo infatti si distingue in particolare per la sua mancanza di invidia e per una costante avversione per la ricerca e la sperimentazione — identica nei secoli — potrebbe essere il suo motto. Ed ecco che un bel sabato in onda il primo di quattro telefilm sperimentali: «Una notte tempestosa» di Jan Luca Caragiale. Il lavoro è basato su un equivoco iniziale — non offre molta materia di interesse anche se l'autore sa scegliere sempre qualsiasi pretesto per tratteggiare qualche «carattere» della sua società. La regia è di Fulvio Tullio. Fra gli interpreti: Ettore Conti, Marisa Belli e Daniela Gatti (nella foto da sinistra a destra).

radio Nazionale

radio Nazionale

radio Nazionale

radio Nazionale

radio Nazionale

radio Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
6 Mattino 6:30 Musica italiana
7:30 Canto evangelico
8:30 Via nei campi
9:30 Musica per archi
10:30 Mondo cat
11:30 Messa
12:30 Musica leggera
13:30 Musica leggera
14:30 Musica leggera
15:30 Musica leggera
16:30 Musica leggera
17:30 Musica leggera
18:30 Musica leggera
19:30 Musica leggera
20:30 Musica leggera
21:30 Musica leggera
22:30 Musica leggera
23:00 Musica leggera

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
6 Mattino 6:30 Musica italiana
7:30 Canto evangelico
8:30 Via nei campi
9:30 Musica per archi
10:30 Mondo cat
11:30 Messa
12:30 Musica leggera
13:30 Musica leggera
14:30 Musica leggera
15:30 Musica leggera
16:30 Musica leggera
17:30 Musica leggera
18:30 Musica leggera
19:30 Musica leggera
20:30 Musica leggera
21:30 Musica leggera
22:30 Musica leggera
23:00 Musica leggera

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
6 Mattino 6:30 Musica italiana
7:30 Canto evangelico
8:30 Via nei campi
9:30 Musica per archi
10:30 Mondo cat
11:30 Messa
12:30 Musica leggera
13:30 Musica leggera
14:30 Musica leggera
15:30 Musica leggera
16:30 Musica leggera
17:30 Musica leggera
18:30 Musica leggera
19:30 Musica leggera
20:30 Musica leggera
21:30 Musica leggera
22:30 Musica leggera
23:00 Musica leggera

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
6 Mattino 6:30 Musica italiana
7:30 Canto evangelico
8:30 Via nei campi
9:30 Musica per archi
10:30 Mondo cat
11:30 Messa
12:30 Musica leggera
13:30 Musica leggera
14:30 Musica leggera
15:30 Musica leggera
16:30 Musica leggera
17:30 Musica leggera
18:30 Musica leggera
19:30 Musica leggera
20:30 Musica leggera
21:30 Musica leggera
22:30 Musica leggera
23:00 Musica leggera

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
6 Mattino 6:30 Musica italiana
7:30 Canto evangelico
8:30 Via nei campi
9:30 Musica per archi
10:30 Mondo cat
11:30 Messa
12:30 Musica leggera
13:30 Musica leggera
14:30 Musica leggera
15:30 Musica leggera
16:30 Musica leggera
17:30 Musica leggera
18:30 Musica leggera
19:30 Musica leggera
20:30 Musica leggera
21:30 Musica leggera
22:30 Musica leggera
23:00 Musica leggera

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
6 Mattino 6:30 Musica italiana
7:30 Canto evangelico
8:30 Via nei campi
9:30 Musica per archi
10:30 Mondo cat
11:30 Messa
12:30 Musica leggera
13:30 Musica leggera
14:30 Musica leggera
15:30 Musica leggera
16:30 Musica leggera
17:30 Musica leggera
18:30 Musica leggera
19:30 Musica leggera
20:30 Musica leggera
21:30 Musica leggera
22:30 Musica leggera
23:00 Musica leggera

Terzo
Ore 10 Concerto di apertura 11:15 Musica
12:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
13:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
14:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
15:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
16:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
17:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
18:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
19:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
20:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
21:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
22:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
23:00 Concerto di apertura 11:15 Musica

Terzo
Ore 10 Concerto di apertura 11:15 Musica
12:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
13:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
14:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
15:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
16:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
17:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
18:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
19:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
20:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
21:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
22:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
23:00 Concerto di apertura 11:15 Musica

Terzo
Ore 10 Concerto di apertura 11:15 Musica
12:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
13:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
14:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
15:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
16:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
17:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
18:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
19:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
20:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
21:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
22:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
23:00 Concerto di apertura 11:15 Musica

Terzo
Ore 10 Concerto di apertura 11:15 Musica
12:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
13:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
14:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
15:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
16:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
17:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
18:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
19:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
20:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
21:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
22:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
23:00 Concerto di apertura 11:15 Musica

Terzo
Ore 10 Concerto di apertura 11:15 Musica
12:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
13:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
14:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
15:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
16:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
17:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
18:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
19:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
20:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
21:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
22:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
23:00 Concerto di apertura 11:15 Musica

Terzo
Ore 10 Concerto di apertura 11:15 Musica
12:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
13:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
14:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
15:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
16:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
17:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
18:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
19:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
20:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
21:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
22:00 Concerto di apertura 11:15 Musica
23:00 Concerto di apertura 11:15 Musica

Dai giornalisti cinematografici Denunciate le manomissioni dei film operate dai distributori

Non è la prima volta che i distributori cinematografici manipolano a proprio piacimento i prodotti della creazione artistica. L'ultimo episodio...

Romantica e infedele



HOLLYWOOD — Dopo la frizzante interpretazione di «Sweet Charity» Shirley Mac Lane (nella foto) torna ad impersonare una figura di donna sensibile romantica e delicata...

Interrogazione comunista su Cinecittà e De Laurentiis

I compagni deputati Lo dovico Maschiella, Gabriele De Laurentiis e Aldo D'Alessio hanno presentato una interrogazione al ministro delle Partecipazioni statali...

Laurenziis, siti sulla via Pontina, e per sapere, inoltre, se tali trattative rientrano in un quadro generale che prevede un possibile spostamento delle attività e delle attrezzature di Cinecittà nei luoghi di stabilimento della via Pontina.

le prime

Musica Trii di Beethoven alla Filarmonica

Franco Gulli (violino) Bruno Giuranna (viola) e Giacomo Caramia (violoncello) impegnati all'Olimpo nell'esecuzione di tutti i Trii di Beethoven...

Cinema ... E l'Inghilterra sarà distrutta

Frutto di una combinazione produttiva con hanno partecipato i BDI, l'Unità e il Pci, il film «E l'Inghilterra sarà distrutta»...

Sequestrato a Firenze il film «Lesbo»

Il film «Lesbo» è stato sequestrato a Firenze per motivi di ordine pubblico. Il sequestro è stato eseguito dalla polizia...

A Szentendre, in Ungheria Teatro in piazza sulle rive del Danubio

Gli spettacoli sono in programma per la prossima estate ma la campagna pubblicitaria è già in corso

Dal nostro corrispondente SZENTENDRE 16 Teatro in piazza a Szentendre il programma per l'estate di quest'anno è già pronto...

Budapest e direttore artistico del teatro. I suoi programmi come abbiamo detto sono già pronti...

Carlo Benedetti

Spettacoli a Budapest del Comune di Bologna

BUDAPEST 16 (cb) — Grande attesa a Budapest per gli spettacoli artistici che tra gli appassionati...

Jean Peters divorzia da Howard Hughes

LAS VEGAS 16 Divorziato in vista fra il miliardario Howard Hughes e la moglie Jean Peters...

Al San Genesio Guitti in guerra



Si replica al San Genesio il ventennio e i giorni, dramma in due tempi di Alfredo Balducci che narra di un gruppo di guitti reclutati da un impresario per una tournée nelle retrovie...

SCHERMI E RIBALTE

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni per generi...

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352153) Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà con G. La...

SECONDE VISIONI ACILIA Spie contro il mondo (con G. Lauro) con G. Lauro...

ALFA Romeo (Tel. 352153) Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà con G. Lauro...

ALFA Romeo (Tel. 352153) Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà con G. Lauro...

ALFA Romeo (Tel. 352153) Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà con G. Lauro...

Vincenzo Labella vicepresidente della Dear Produzione e della Dear Distribuzioni Cinematografiche Italiane

(Continuazione da pag. 10)

scienza politica di classe... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

la città dove vive gran parte della popolazione lavorativa... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

intervenute a questi anni... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

ENRICO BERLINGUER

Il primo accordo con le forze... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

una grande forza e co... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

zamento via del ruolo delle... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

ma, che da un... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

RUSSO

Alcuni dati sullo stato del Partito nel Mezzogiorno... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

GALETTI

La linea del XII Congresso... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

DOGANI

Firenze, Bufalini, Grosse... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

MARTEDI

Ravenna G. C. Pajetta... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

MERCOLEDI

Livorno Occhetto, Imola... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

GIROVEDI

Rimini, Gensini... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

VENERDI

Ferrara, Fanli Forlì... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

CONFERENZE PROVINCIALI DELLE DONNE COMUNISTE

OGGI Caserta, Maria Michelli... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

DOGANI

Piacenza Anlla Pasquali... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

MARTEDI

Ravenna G. C. Pajetta... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

MERCOLEDI

Livorno Occhetto, Imola... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

GIROVEDI

Rimini, Gensini... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

VENERDI

Ferrara, Fanli Forlì... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

CONFERENZE PROVINCIALI DELLE DONNE COMUNISTE

OGGI Caserta, Maria Michelli... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

DOGANI

Piacenza Anlla Pasquali... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

MARTEDI

Bari Gravina, Emilia Letti... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

CONFERENZE PROVINCIALI DELLE DONNE COMUNISTE

OGGI Caserta, Maria Michelli... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

DOGANI

Piacenza Anlla Pasquali... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

La relazione di Cossutta sui nuovi membri del CC

Sul secondo punto all'oggi... la lotta politica interna per l'affermazione della linea del XII Congresso...

NEL N. 3 DI Rinascita

- I problemi economici posti dalle lotte editoriali di Giorgio Amendola... Gli intellettuali comunisti nell'attuale scontro politico di classe...



Letteratura

Dalle storie « universali » alle antologie

La moda delle «grandi opere»

Il caso del « Novecento » di Garzanti - Pretese di completezza e di globalità - Un panorama della critica - E' solo un problema di abito editoriale?

Sempre più furoreggia, nell'editoria italiana, la moda di quelle che in gergo sono definite le « Grandi opere »: monumentali enciclopedie, storie più o meno universali, antologie ponderose, opere d'insieme in più volumi. Ogni editore ne ha almeno una in catalogo o in cantiere, quando addirittura non imposta su di esse gran parte della sua produzione. Il fenomeno ha poi un'articolata serie di proiezioni ridotte, a livello economico e divulgativo. Ma quanto più prosperano, in edizioni economiche o costose, tanto più queste opere appaiono casuali, inadeguate, insufficienti. Ne è una riprova recente il « Novecento » IX volume ultimo della garzantiana « Storia della letteratura italiana » diretta da Emilio Cecchi e Natalino Sapegno (prezzo complessivo: 108.000 lire), volume che — se contiene certamente anche cose notevoli, tra cui lo Svevo di Pampaloni — e nell'insieme una raccolta eterogenea, disorganica e inefficiente di scritti vagamente firmati (tra i quali una lunga filza di elevati del Cecchi medesimo). Un'opera che comunque smentisce clamorosamente le presunzioni editoriali (sottolineate, oltre che dalla massiccia pubblicità e dal risvolto, dagli apparati bibliografici e dall'intera fisionomia della « Storia ») di fornire un testo di consultazione indispensabile, un « punto » esauriente.

Il discorso, del resto, è più complesso e investe la stessa lontana matrice culturale di cui l'attuale formula è ormai un'imitazione, esangue (e forse per questo più facilmente dilatabile e strumentalizzabile a fini speculativi) manifestazione di fatto, a novità avverso, non identificabile con il positivo, che punto (anche sul piano dell'editoria divulgativa) su una marcata settorializzazione disciplinare su una manualistica differenziale insomma. Sembra, più che una scemata, ricordando la formula della « grande opera » alla tradizione romantico-idealistica, a una idea della cultura generale di derivazione storicistica insomma connessa poi a un malinteso concetto della popolarità, accessibilità, eccetera.

Se un'alternativa può essere, dunque — sul piano di un'editoria che intenda comunque fornire rassegne o antologie o panormi — la si potrà rintracciare solo in una monografia critica e dichiarata tendenziosità e personalizzazione. Molto meglio perciò la esaudire nella « Poesia del Novecento » di Sanguineti (pagg. 1146, lire 12.000), anche se essa — fa conoscere più la personalità del curatore e di alcuni neoavanguardisti suoi sodali, di quanto non faccia conoscere il Novecento stesso. Sulla sua proposta critica e poetica, sulle sue esclusioni e sovrabbondanze, per parlarne dovremmo discutere a lungo (ma altri ne ha già parlato su queste colonne) — sempre, comunque, ben oltre ogni possibile pretesa di obiettività e completezza, che per la verità Sanguineti respinge coerentemente in partenza. Proprio per questo, tuttavia, da un punto di vista specificamente editoriale il volume non si presenta al lettore con la necessaria chiarezza. La sua fisionomia generale (l'apparato bibliografico, le note, la collana del « Panso italiano » in cui l'antologia esce) e la scheda di presentazione tendono quasi a farne un'opera d'insieme come tante altre.



Un disco volante « fotografato » da una ragazza in Boemia

Notizie

Lettera di un gruppo di sacerdoti e laici al Cardinale Vicario

Pregare contro il divorzio? Non è obbligatorio

La disposizione fu impartita per le funzioni del 23 novembre scorso - « Ognuno è libero di pensarla come vuole su questo argomento »

La disposizione impartita dal Cardinale Vicario di Roma, il 23 novembre scorso, per le funzioni di preghiera contro il divorzio, è stata interpretata in modo da indurre a pensare che si trattasse di un'obbligazione. In realtà, come ha chiarito il Cardinale Vicario stesso, si tratta di una preghiera facoltativa. « Ognuno è libero di pensarla come vuole su questo argomento », ha detto il Cardinale.

Saggi

Le « illusioni di massa » dei tempi passati e moderni

Streghe, lupi mannari e poi dischi volanti

Vent'anni di lavoro e di spese del Pentagono per identificare gli « UFO » - Una pseudoscienza: la « ufologia » - Un aereo circolare è possibile ma sarebbe inferiore agli attuali velivoli supersonici e subsonici

Con il passare del tempo i dischi volanti non dovrebbero a rigor di logica ricambiare per l'attenzione di nessuno. L'ultimo tentativo di identificazione degli « UFO » è una sistemazione del meteo a le disponibili in proprio. Il « diavolo volante » è un oggetto di natura sconosciuta ma altrettanto confuso con i tradizionali « ovetti ». Sono di poche settimane fa che fatti di diversa natura ed in campi diversi ma ambedue concernenti i dischi volanti il Pentagono dopo vent'anni di lavoro e di spese per « identificare » gli « oggetti volanti non identificati » (UFO) ha abbandonato la partita sospendendo ufficialmente i suoi studi per la ricerca e gli studi in proposito. Contemporaneamente l'editore Murray ha lanciato un grosso volume in una bella veste tipografica intitolato « I Velivoli del Mistero » a come scottolo ai segreti tecnici dei dischi volanti (Autore Renato Vesco pagg. 414 lire 3.500).

contro canale

IN SERVIZIO REGIONALE

La donna ha una sua « spiritualità »

La donna ha una sua « spiritualità » che non si esaurisce nella « spiritualità » maschile. Essa ha una sua « spiritualità » che è diversa e complementare a quella maschile. Questa « spiritualità » è legata alla vita, alla natura, alla vita stessa. È una « spiritualità » che si esprime attraverso la vita, attraverso la natura, attraverso la vita stessa.

Mostre

Borgonzoni e la violenza

Nel '69 Aldo Borgonzoni ha realizzato, per i tipi della Feltriniana Editrice, una cartella grafica sul tema della violenza. La sedici serigrafie sono presentate a Roma dalla Galleria del foglio e assieme a molti studi e opere su tema. Sono esposte anche pitture sul tema del Concilio che il pittore bolognese per anni ha figurato come immagine di fatto.

Il motivo plastico che ricorre nella serigrafia è quello di una figura di donna popolana che fugge stringendo tra le braccia un fanciullo. L'occhio alla donna si compongono le memorie dei massacri nazisti e la realtà presente della violenza di classe e dei massacri imperialisti. La figura della donna è formata con un segno amoroso e attento che forma della speranza attraverso uno spazio angusto disegnato fatto di segni assai voluti.

Biblioteca « mondiale » nell'Unione Sovietica

« Biblioteca di letteratura mondiale » è una delle più importanti imprese d'editoria dell'Unione Sovietica. I primi volumi hanno cominciato ad uscire soltanto nel 1967 e già nel 1970 le due giungla al termine. Infatti sono stati pubblicati quarantuno volumi mentre attendono la stampa altri cent'anni di letteratura mondiale.

Leggete Rinascita

Abbonamento sostenitore L. 30.000
Abbonamento annuo (a 7 numeri) L. 21.000
Abbonamento annuo (a 6 numeri) L. 18.000
Abbonamento annuo (a 5 numeri) L. 15.000
Abbonamento semestrale (a 7 numeri) L. 10.850
Abbonamento semestrale (a 6 numeri) L. 9.350
Abbonamento semestrale (a 5 numeri) L. 7.850

Mostre

Borgonzoni e la violenza



Nel '69 Aldo Borgonzoni ha realizzato, per i tipi della Feltriniana Editrice, una cartella grafica sul tema della violenza. La sedici serigrafie sono presentate a Roma dalla Galleria del foglio e assieme a molti studi e opere su tema. Sono esposte anche pitture sul tema del Concilio che il pittore bolognese per anni ha figurato come immagine di fatto.

Biblioteca « mondiale » nell'Unione Sovietica

« Biblioteca di letteratura mondiale » è una delle più importanti imprese d'editoria dell'Unione Sovietica. I primi volumi hanno cominciato ad uscire soltanto nel 1967 e già nel 1970 le due giungla al termine. Infatti sono stati pubblicati quarantuno volumi mentre attendono la stampa altri cent'anni di letteratura mondiale.

Leggete Rinascita

Abbonamento sostenitore L. 30.000
Abbonamento annuo (a 7 numeri) L. 21.000
Abbonamento annuo (a 6 numeri) L. 18.000
Abbonamento annuo (a 5 numeri) L. 15.000
Abbonamento semestrale (a 7 numeri) L. 10.850
Abbonamento semestrale (a 6 numeri) L. 9.350
Abbonamento semestrale (a 5 numeri) L. 7.850

Diavolo volante: un antenato dei moderni dischi

Tutti i giornalisti che si occupano di questioni tecniche in un'occasione o nell'altra, prima o poi si sono imbattuti in questo « diavolo volante ». Si trattava di fatti di cronaca di veni e propri fenomeni di massa in certi casi persino di psicosi. Vennero discusse per anni sulla ipotesi extraterrestre che stimava però sempre nei con torni vaghi della fantascienza sia ipotesi tedesca che quella « anglo canadese ». Queste due ipotesi diedero il via a ricerche accuratissime tra documenti segreti o presunti tali a proposito di « armi segrete » tedesche in via di costruzione o di progettazioni sviluppate alcuni anni dopo la fine del conflitto dai britannici o dai canadesi o da ucraini o dai nazisti nazisti nurosti non si sa bene dove ne sia.

Biblioteca « mondiale » nell'Unione Sovietica

« Biblioteca di letteratura mondiale » è una delle più importanti imprese d'editoria dell'Unione Sovietica. I primi volumi hanno cominciato ad uscire soltanto nel 1967 e già nel 1970 le due giungla al termine. Infatti sono stati pubblicati quarantuno volumi mentre attendono la stampa altri cent'anni di letteratura mondiale.

Leggete Rinascita

Abbonamento sostenitore L. 30.000
Abbonamento annuo (a 7 numeri) L. 21.000
Abbonamento annuo (a 6 numeri) L. 18.000
Abbonamento annuo (a 5 numeri) L. 15.000
Abbonamento semestrale (a 7 numeri) L. 10.850
Abbonamento semestrale (a 6 numeri) L. 9.350
Abbonamento semestrale (a 5 numeri) L. 7.850

Diavolo volante: un antenato dei moderni dischi

Tutti i giornalisti che si occupano di questioni tecniche in un'occasione o nell'altra, prima o poi si sono imbattuti in questo « diavolo volante ». Si trattava di fatti di cronaca di veni e propri fenomeni di massa in certi casi persino di psicosi. Vennero discusse per anni sulla ipotesi extraterrestre che stimava però sempre nei con torni vaghi della fantascienza sia ipotesi tedesca che quella « anglo canadese ». Queste due ipotesi diedero il via a ricerche accuratissime tra documenti segreti o presunti tali a proposito di « armi segrete » tedesche in via di costruzione o di progettazioni sviluppate alcuni anni dopo la fine del conflitto dai britannici o dai canadesi o da ucraini o dai nazisti nazisti nurosti non si sa bene dove ne sia.

Biblioteca « mondiale » nell'Unione Sovietica

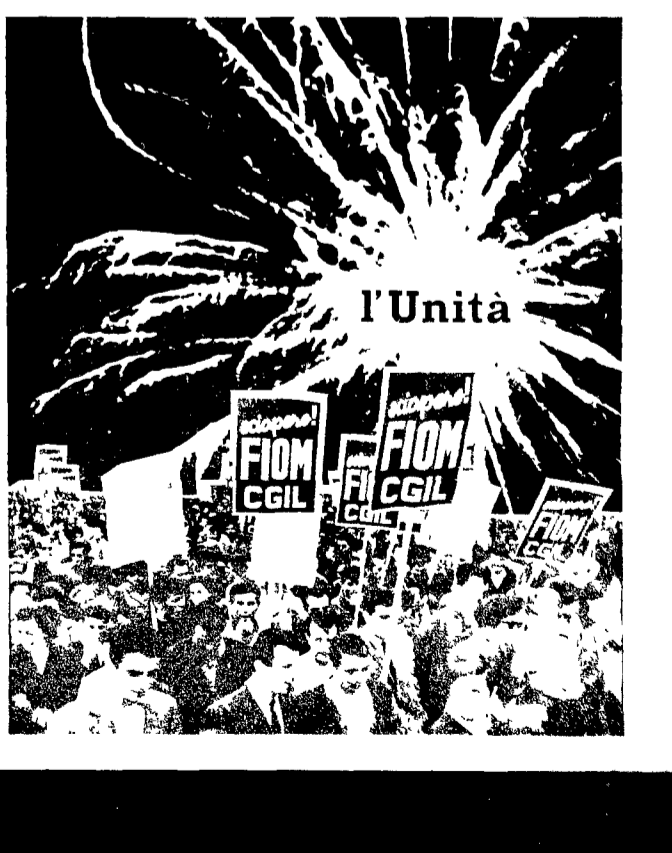
« Biblioteca di letteratura mondiale » è una delle più importanti imprese d'editoria dell'Unione Sovietica. I primi volumi hanno cominciato ad uscire soltanto nel 1967 e già nel 1970 le due giungla al termine. Infatti sono stati pubblicati quarantuno volumi mentre attendono la stampa altri cent'anni di letteratura mondiale.

Leggete Rinascita

Abbonamento sostenitore L. 30.000
Abbonamento annuo (a 7 numeri) L. 21.000
Abbonamento annuo (a 6 numeri) L. 18.000
Abbonamento annuo (a 5 numeri) L. 15.000
Abbonamento semestrale (a 7 numeri) L. 10.850
Abbonamento semestrale (a 6 numeri) L. 9.350
Abbonamento semestrale (a 5 numeri) L. 7.850

LAVORATORE ABBONATI AL TUO GIORNALE

- Abbonamento sostenitore L. 30.000
Abbonamento annuo (a 7 numeri) L. 21.000
Abbonamento annuo (a 6 numeri) L. 18.000
Abbonamento annuo (a 5 numeri) L. 15.000
Abbonamento semestrale (a 7 numeri) L. 10.850
Abbonamento semestrale (a 6 numeri) L. 9.350
Abbonamento semestrale (a 5 numeri) L. 7.850



l'Unità
GIOM CGIL
GIOM CGIL
GIOM CGIL

Si era infortunato a Cervinia

Morto il «bobista» Andrea Clemente

TORINO, 16. Andrea Clemente, il frenatore dell'equipe bobbistica italiana, è morto stamattina verso le ore 7, nella clinica neurochirurgica dell'università di Torino. Clemente era stato colpito da un infarto miocardico acuto, mentre si trovava in un letto di ospedale, in attesa di un intervento chirurgico. La notizia della morte dell'atleta salernitano — che aveva 26 anni ed era sergente maggiore dell'aeronautica militare — è giunta a Cervinia nella prima mattinata, portando la più viva costernazione nel gruppo dei con-

correnti che si accingevano a compiere la terza e la quarta «manche» dei campionati italiani di bob a quattro. Alcuni giorni fa, durante le prove di discesa del «bob a due», Clemente era sceso fuori pista col veicolo. Il pilota, De Paolo, aveva riportato una ferita ad un braccio mentre Clemente — che non era stato sbalzato dal bob, ma era rimasto nell'abitacolo — aveva battuto la testa contro un montante. Da qualche giorno aveva emicranie che curava con semplici analgesici, senza sospettare di avere subito una grave lesione. Si suppone peraltro che, durante la seconda discesa di ieri, Clemente abbia urlato ancora con la testa contro la parete della pista e che il sobbalzo abbia «smosso» un ematoma. Il titolo italiano di bob a quattro è andato, per la terza volta consecutiva, all'equipaggio D'Andrea-Girardi-Bello-Disaidara.



Rientrato ieri a Roma dal Messico

Valcareggi: «Guardiamo al futuro con ottimismo»



VALCAREGGI al suo arrivo a Fiumicino

Il commissario tecnico della nazionale di calcio italiana Ferruccio Valcareggi e il medico federale dott. Fino Fini sono rientrati ieri a Roma giungendo all'aeroporto di Fiumicino provenienti da Madrid. Valcareggi e Fini hanno assistito a Città del Messico al sorteggio dei gironi mondiali e a Madrid si sono trattenuti un giorno per definire gli accordi per la partita amichevole che opporrà l'Italia il 21 febbraio alla rappresentativa spagnola. La partita è stata fissata per le 20.30 di quel giorno.

«A numerosi giornalisti venuti per l'occasione a Fiumicino Valcareggi riferendosi al sorteggio ha detto: «Dopo aver conosciuto le squadre avversarie possiamo guardare al futuro con un certo ottimismo. Il girone, infatti, non è stato scabroso ma comunque resta sempre da vincere quindi è necessario fare appello ad ogni sforzo fisico e soprattutto non sottovalutare alcuno degli avversari».

Passando a parlare delle singole nazionali che l'Italia incontrerà il commissario tecnico ha aggiunto: «In Messico ho avuto dati e informazioni che mi parrebbero che l'Uruguay è un complesso che pratti a un ottimo football e da noi sarebbe la nostra antagonista numero uno. Poi viene la Svezia la quale sembrerebbe senz'altro per l'occasione tutti i propri fuoriclasse che giocano attualmente in squadre straniere. La Svezia potrebbe risultare molto più ostica come avversaria di quanto la si crede nelle previsioni e infine affrontare noi rappresentati a di Israele. Quest'ultima avversaria è da conoscerla qui da noi in quanto prima della Rmet dovrebbe venire a disputare un incontro con la nostra Nazionale C».

Per il match del 31 con Arcari

Da oggi Adigue si allena a Roma

Finalmente un pugile tutto pugno senza problemi e ambizioni che non riguardano strettamente la sua professione. Un pugile aperto, semplice, dal viso largo e dal largo sorriso. Un pugile che non si vergogna a confessare che i suoi orientamenti artistici e culturali sono limitati al cinema — come spettatore — ed in particolare al film di cow-boys di Ringier.

Questi è Pedro Adigue il filippino che il 31 gennaio prossimo metterà in palio la sua fetta di titolo mondiale del welter junior (l'altra appartiene all'argentino Looche) contro l'italiano Bruno Arcari. Il campione del mondo giunto l'altra sera a Roma dopo un viaggio in aereo di 18 ore ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa nella sede capitolina della compagnia aerea del suo paese e di lui la cosa che ha più favorevolmente impressionato è stata la modestia (una qualità rara tra gli atleti che principiano in questo giro di sport).

«Non conosco Arcari — ha detto Adigue — ma mi hanno informato delle sue elevate qualità e di una guardia destra ma io non mi trovo in difficoltà perché già a Manila mi sono allenato con diversi man-cini come combattitori contro il vostro pugile non posso anticipare perché il mio avversario tattica si decide sul quadrato».

Contro N'Daye e Ben Salah

Oggi a Cagliari Lopopolo e Atzori

Reclamo respinto per Morrone. La «disciplina» della Lega calcio ha respinto il reclamo della Lazio contro la squalifica per tre giornate di Morrone. Il provvedimento era stato preso dal giudice sportivo per frase ingiuriosa rivolta all'arbitro durante la partita Bari-Lazio. Morrone dovrà così scontare un'altra giornata.

Viva attesa a Cagliari per la riunione di domenica sera del Palazzetto dello Sport che avrà per protagonisti i campioni europei nei pesi mosca Ferrando Atzori e i ex campioni del mondo dei welter junior Sandro Lopopolo. I due pugili che sono giunti in Sardegna saranno opposti rispettivamente Atzori al tunisino Abdou Ben Salah e Lopopolo al senegalese Miloud N'Daye. I due pugili di colore dal riconosciuto valore tunisino e ancora imbattuto e i giornalisti al suo arrivo a Cagliari ha detto che ha intenzione di mantenersi la mattina di mercoledì non si nasconde il pericolo di un incontro.

Per Lopopolo è il sesto incontro di un incontro di tre anni nel primo match a Montecatini. A punti Sandro Lopopolo e il tunisino hanno sostenuto una gara senza incidenti. L'arbitro della palestra «Cagliari» destituito ha dichiarato che il risultato è stato di un incontro a pari merito.

E' morto il collega Rizeri Grandi

Grave lutto per il giornalismo sportivo romano dopo una malattia che cessò di curare Rizeri Grandi già una settimana prima del Messaggero e da un paio di anni in pensione.

Il lenne campione del mondo dei pesi «medi junior» Fred Goetz e il «benigno» campione statunitense Danny Hayles sono arrivati in pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino. L'italo-argentino ha ottenuto la terza vittoria consecutiva in un incontro di 15 round. Il suo avversario, il tunisino, è stato sconfitto per KO al primo round.

Il lenne campione del mondo dei pesi «medi junior» Fred Goetz e il «benigno» campione statunitense Danny Hayles sono arrivati in pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino. L'italo-argentino ha ottenuto la terza vittoria consecutiva in un incontro di 15 round. Il suo avversario, il tunisino, è stato sconfitto per KO al primo round.

Thoeni nono a Kitzbuehel

Lo svizzero Dumeng Giova non si è aggiudicato la prima «manche» dello slalom gigante di Kitzbuehel che ha sostituito la discesa libera dell'Albanese, annullata ieri per le insufficienti movimenti della pista precedendo nell'ordine il polacco Bachleda e l'austriaco Messner. La prova, valevole per la Coppa del mondo di sci alpino, si è svolta in precarie condizioni atmosferiche.

Thoeni nono a Kitzbuehel

Lo svizzero Dumeng Giova non si è aggiudicato la prima «manche» dello slalom gigante di Kitzbuehel che ha sostituito la discesa libera dell'Albanese, annullata ieri per le insufficienti movimenti della pista precedendo nell'ordine il polacco Bachleda e l'austriaco Messner. La prova, valevole per la Coppa del mondo di sci alpino, si è svolta in precarie condizioni atmosferiche.

Oggi in Nuova Zelanda

TASMANIA CUP: «BIS» DI MATCH?

Consolati battuto Urtain: 25° K.O.!



Il peso leggero italiano Massimo Consolati è stato battuto per fuori combattimento tecnico alla terza ripresa dal pugile spagnolo Pedro Carrasco, in un incontro che era previsto sulla distanza delle dieci riprese. La fine del combattimento è giunta quando il secondo di Consolati ha lanciato l'asciugamano sul ring Carrasco, che è campione di Spagna della categoria, ha registrato 63,1 chili alle operazioni del peso e Consolati 65. Nell'incontro «clou» del cartellone, il massimo spagnolo Jose Mabuel «Urtain» ha battuto per fuori combattimento nel secondo round di un combattimento previsto sulla distanza delle dieci riprese il belga Lion Ven Urtain aveva accusato al peso 89,3 chili e Ven 85,4. Per Urtain è stata la XXV vittoria della sua carriera da professionista e la XXV vittoria per fuori combattimento Urtain si incontra il 13 marzo prossimo con il campione europeo dei pesi massimi, il tedesco Peter Weiland. Il combattimento che avrà la corona europea in palio, si svolgerà al palazzo dello Sport di Madrid. Nella foto in alto lo spagnolo URTAIN.

Oggi e domani ancora automobilismo a livello mondiale oggi in Nuova Zelanda si corre la terza prova della Tasmania Cup, la seconda prova della Temporada Per la Tasmania Cup ieri a Christchurch in Nuova Zelanda l'australiano Frank Match e il neozelandese Graham McRae ambedue con la McLaren Chevrolet M10 (le potenti monoposto con motore da 5000 cc) hanno stabilito in prova il nuovo primato del circuito di 7000 metri per correndo in 1.18.2/10 alla media di Km 167 (il precedente primato era stato stabilito l'anno scorso) da Rindt con la Lotus Ford in 1.18.8/10.

Domani invece si conclude la Temporada argentina che mette alla prova le prototipo sport. Nella 1000 km di Buenos Aires domenica scorsa l'azzurra Matra di Jean Pierre Beltoise e Henri Pescarolo si aggiudicò il primo round al termine di una corsa condotta alla media di chilometri 178.500 nella quale le Alfa 33 avevano ben figurato fino al momento in cui «non» al motore non costrinsero De Adamich a fermarsi a lungo perdendo gli preziosi Alfa fine fu sotto ma con tutte le carte in regola poté dichiarare che la partita si sarebbe conclusa nella 200 miglia domani appunto. Ma sulla strada delle Alfa che saranno a cc sa pilotate dai tandem Adamich Courage e Galli Stommelen ci sarà anche la Porsche 903 di Sotgiro Rindi Copello Dean se non addirittura la «917» di Redman Piper che nella 1000 Km segnarono il giro più veloce alla media di chilometri 195.833.

Ercolino vince la «Tris» (1-15-5)

Ercolino, saggiamente guidato da Piacomito ha vinto la corsa Tris disputata ieri a Tor di Valle. Al secondo e terzo posto (aggiudicati dopo fotografia) si sono classificati Nibbio e Fulgido. La combinazione Tris è dunque la seguente: 1-15-5. Al vincitore vanno L. 93.000, ciascuna.

RADIOCORRIERE

il settimanale della radio e della televisione edito dall'ERI

vi suggerisce:

Domenica 18 gennaio
ore 12,30 programma nazionale TV
ore 21,15 secondo programma TV

SETTEVOCI
giochi musicali con Pippo Baudo

*

Martedì 20 gennaio
ore 22,10 secondo programma TV

PROTAGONISTI ALLA RIBALTA
con **RAY CHARLES**

*

Mercoledì 21 gennaio
ore 13 programma nazionale TV

TEMPO DI SCI
ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani

Su questi e sugli altri programmi della radio e della televisione

il «RADIOCORRIERE-TV»
pubblica ampi servizi a colori
il «RADIOCORRIERE-TV»
in veste completamente rinnovata
vi informa inoltre sull'attualità che conta

